Bando 6/2023 - Allegato 5

Oggetto: Bando per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) – Bando 6/2023.

PATTO DI INTEGRITÀ

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA’

e

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto. Esso è parte integrante dell’atto che verrà adottato a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l’espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o  qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contributo e/o al fine di distorcerne le finalità.
2. Il/La sottoscritto/a si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all’attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)* e dal d.p.c.m. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).* A tal fine, Il/La sottoscritto/a è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l’Amministrazione ha adempiuto all’obbligo di trasmissione di cui all’art. 17 del d.p.r. n. 62 del 2013, garantendone l’accessibilità all’indirizzo *web* <http://www.governo.it/AmministrazioneTrasparente>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti “Codici” ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impiegati e a fornire prova dell’avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al d.p.r. n. 62 del 2013 e al d.p.c.m.16 settembre 2014 può costituire causa di revoca del finanziamento.
3. Il/La sottoscritto/a dichiara, ai fini dell’applicazione dell’art. 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il proponente dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l’esclusione dalla procedura in oggetto.
4. Il/La sottoscritto/a si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura e/o nelle fasi successive, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
5. Il/La sottoscritto/a, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell’esecuzione delle attività progettuali nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il/La sottoscritto/a prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nelle attività progettuali e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell’obbligo di denuncia all’Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.  Il/La sottoscritto/a è consapevole del fatto che, l’inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla revoca del finanziamento.
6. Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. Il/La sottoscritto/a/a dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all’art. 2359 del codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il/La sottoscritto/a si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti la concessione finanziaria eventualmente assegnata a seguito della procedura in oggetto.
8. Il/La sottoscritto/a si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione progettuale. Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell’operatore economico ai sensi del Titolo IV, Capo II, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.
9. Il/La sottoscritto/a è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
   1. esclusione del concorrente dalla procedura in oggetto;
   2. revoca dell’aggiudicazione se la violazione è accertata nella fase successiva all’esito della procedura in oggetto ma precedente alla concessione del finanziamento;
   3. esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall’inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa realizzazione delle attività progettuali finanziate.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile unico del procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*

Ogni controversia relativa all’interpretazione e all’esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici sarà risolta dall’Autorità giudiziaria competente.

Data

|  |  |
| --- | --- |
| Presidenza del Consiglio dei ministri  *f.to digitalmente* | Il legale rappresentante dell’operatore economico  *f.to digitalmente* |